Anno III. Buenos Aires, 20 Gennaio 1878 N. 3.

PUBLICA

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELL S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 8

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS, 10
NUMERO SEPARATO „ 3

MONARCHIA E REPUBBLICA

—

(*Seguito*)

Mi rammento che la scorsa Domenica rimasi fra il Perú e l'Abissinia e cominciava a parlare sul serio.

Io che di veramente serio non conosco che il muso del mio cane il quale non ha mai riso da che mondo é mondo, cominciai a temere di essere ammalato.

Ricorsi al partenoperico amico Marini dottore per ridere. il quale dopo una dot a palpata di polso mi dichiaró fuori di pericolo.

Riprendo quindi il mio lapis e ripiglio le mosse dal Perú.

Confesso che mi sento in corpo non poca tenerezza per questi simpatici tentativi di repubbliche americane cosí pieni di vita e baldanzosa giovinezza.

L'Argentina appena sorta accetta di pugnare con l'Inghilterra.

Il Perú or sono quattro anni accettava per un capriccio di amor proprio nazionale l'impari lotta contro la Spagna. Ed or son pochi mesi poco mancó che nella questione del «Huascar» il medesimo Perú non gettasse il guanto alla stessa potente Brettagna.

Sono aberrazioni, mi direte, ma sono aberrazioni sublimi che dobbiamo ammirare.

Sono lo slancio di un popolo giovane che si sente padrone de'propri destini e sa unirsi e non conta i nemici quando é chiamato a difendere la propria libertá e indipendenza.

Queste genti si bisticciano fra loro come i ragazzi, ma guai a toccarli!

In un attimo tutto é dimenticato e concordi vanno contro lo straniero. qualunque sia che cercasse mischiarsi nelle loro facende.

Si dirá che questo bisticciarsi é perenne e che talvolta si lacerano anche a vicenda, e qui non é a dimenticarsi che se nella monarchia é il Re che fa il buon governo nella repubblica lo é il popolo.

Nulla di piú naturale che un popolo giovane e libero inesperto alla vita politica si agiti facilmente per interne dissensioni.

Quá é tutto un popolo che partecipa al governo, lá é un re e una casta privilegiata che determinano inappellabilmente il destino di tutti.

Quá é il cittadino responsabile per il buon andamento del proprio paese, lá non lo é che il re. Il suddito puó riposare, il cittadino deve vegliare.

Non tutti i popoli sanno essere liberi. Un popolo che sorto per la prima volta allá liber á cade facilmente nell'abuso, nell'eccesso e anche nel terrore,

Cosí l'Inghilterra proclama la sua libertá decapitando Carlo I.° e la prima republica francese lancia come sfida ai Ré del Globo il capo troncato di Luigi XVI.

Ma né l'Inghilterra di Cromwel, né la Francia di Robespierre erano mature per la libertá.

Lo slancio di quelle due nazioni non era impulsato dallo spirito d'indipendenza che anima il popolo che sa di pugnare per la propria libertá.

Non era che lo slancio dell'entusiasmo per una novitá incompresa e vediamo dopo pochi anni di effímera indipendenza i due popoli ricadere nel servaggio riconoscendo a due fortunati condottieri il merito dei successi ottenuti dal loro entusiasmo e dal loro eroismo.

L'Inghilterra divenuta proprietá assoluta di una potente aristocrazia, come la Russia, come la Prussia dove regge ancore il piú schietto feudalismo. non poté piú risollevarsi.

La Francia invece liberata dalla cieca ambizione dei suoi ré, dalla potenza dei nobili, poté dalla monarchia risorgere alla repubbllca ed ora redenta per la terza volta alla libertá stá dimostrando al mondo come per essa non sia ormai piú questione che di breve tempo per essere accolta nel grembo dei popoli definitivamente liberi e indipendenti.

(*Seguita.*)

MERCURIO.

IL CONTE TELFENER

—

Povero Conte Telfener, ecco quanto ti costa la tua attivitá. il tuo talento, la magnificenza e la generositá tua!

Per essere un gran uomo «un caballero,» o se vuoi anche un eroe. presso una gran parte della stampa argentina, nella tua colossale impresa, invece di guadagnar. tu dovevi perdere un miglione di patacconi o per lo meno se lo guadagnavi, regalarlo a costoro, starti zitto, e vivere qui nel paese una vita da miserabile—Ecco come «forse» t'avresti guadagnato l'immortalitá al Plata.

Hai voluto fare a modo tuo, essere generoso e splendido, hai voluto dimenticare nel lusso e nelle grandi emozioni i sudori di quattro anni d'attivitá, di perseveranza e d'amarezze, ed ecco che sei diventato un ladro, un farabutto, un «aventurero».

Povero conte Telfener!

Noi te lo dicevamo spesso, di non far tanto «bombo,» di esser piú modesto, e meno scialaquatore. Tu non hai voluto dar ascolto ai nostri consigli per ascoltarne altri, «tomá ahora!»....

Avesti almeno immitato Rogers, l'impresario della ferrovia Rio Quarto. Mercedes, che in due anni, con una impresa di soli 155 kilometri si guadagnó, come tutti lo sanno da S. E. il Ministro degli Interni, fino all'ultimo portinaio della officina degli Ingegneri Nazionali, la cospicua somma di settecento mille patacconi, che sono per lo meno due terze parti di quanto guadagnasti tu in 600 kilometri ed in quattro anni di lavoro. Nessuno, di lui ne parla come se non fosse esistito e la sua linea per nulla superiore alla tua, funzione senza lode e senza infamia. Egli peró non fu «tan sonzo» come lo fosti tu, egli fece le sue cose alla «quetina», non fece parlare i giornali, andava vestito malissimo, viveva in una capanna, fu eguale con tutti, essendo generoso con nessuno. L'inaugurazione la lasció fare al governo, e quand'ebbe terminato, ed intascati i suoi 700 mille scudi, salutó i pochi amici che aveva, ed ignorato come l'ultimo «gallego» prese la via dell'altro mondo, e tutto fu finito.

Povero Conte Telfener!

E sí che coll'esperienza. col talento e la perspicacia tua avresti dovuto conoscere il paese che ti ospitava. avresti dovuto accorgerti che eri straniero, e per soprapiú «gringo».

Guarda Conte; tu il sai che fummo amici per soli pochi mesi, che meco fusti se non ingrato a lo meno ingiusto; e che la mia voce, in mezzo agl'incensi che ti circondavano,

le poche volte che si fece intendere, non fu che per biasimarti; pure, contro la sozza onda che minaccia coprire il tuo nome di infamia, e tra l'universale silenzio de' tuoi amici d'un tempo, voglio rompere una lancia in tuo favore.

— Innanzi tutto bisogna osservare la parte veramente ridicola che in questa questione sostiene il Governo e S. E. il Ministro degli Interni, ordinando un'inchiesta sui lavori della ferrovia Cordova Tucuman, perché il «Times» di Londra, che ne dice tante di corbellerie, parla della splendita vita che conduce Telfener in Europa coi 4 milioni di pataconi che si guadagnó nella ferrovia Cordova Tucuman. — Bravo Don Bernardo, me ne congratulo seco voi! Fino a jeri vi credetti uomo serio, un'eccezione tra i vostri colleghi; il decreto peró che firmaste relativamente all'anzidetta questione, mi fa cader le braccia, e coll'animo piena di sconforto devo esclamare:

Va che anche tu sei dell'istesso stampo.

Ma perdio, che impressione sulla vostra serietá, ne avranno i governi d'Europa o di Nord-America se per casualitá, se ne occupassero di questo fatto?

Voi direte, Egregio Don Bernardo, che in un paese libero, la stampa seria é quella che ne rappresenta l'opinione, e che essendo tutta d'accordo nell'accusar Telfener di aver manomesso gl'interessi del paese, vi credete in obbligo di chiarire la cosa.

Sono con voi se l'accusa precisasse dei fatti, se desse delle ciffre a dimostrare; ma il tutto si riduce a dei si dice, ed a supposizioni cosí strambe, che chi le esprime, mostra piú cattiveria od invidia che convinzióne.

Escludiamo la ciffra di 4 milioni di patacconi che é ridicolo l'ammetterlo (intendete Don Bernardo? dico ridicolo) e supponiamo che Telfener nella sua impresa ne abbia guadagnato due solamente di milioni, dei quali mezzo, sicuramente, sará andato tra le bramose canne dei cani grossi che l'ajutarono e l'altro mezzo a suoi soci. Gli resterebbe sempre 1 milione di patacsoni, che é piú che necessario in Europa per fare il gran signore.

E supponendo che la ferrovia Cordova Tucuman abbia dato 2 milioni di guadagno a suoi impresari; ció che rappresenterebbe il 20 0[0 d'utilitá sopra un negozio di tal fatta e tanto rischioso, forse che v'é da levare le braccia al cielo e gridare al ladro, al avventuriere alla corruzione allo scandalo?

Il progetto non fu forse studiato dalla Ufficina d'Ingegneri Nazionali?

La costruzione, forse che non fu posta a licitazione? La proposta Telfener a pf. 14000 per kilometro non fu accettata perché la piú bassa e la piú conveniente?

S'egli seppe economizzare alcune miliaia di metri cubi di terrapieno o di scavo, variando il tracciato primitivo senza alterare la percorenza della linea e le pendenze, forse non deve ridondare in pró suo?

Se i terrapieni li aveva dal governo in ragione a 0,75 centavos di pataccone al metro cubo, ed egli li subbapaltó a 0,30 e 0,35 si puó dire che abbia rubato? Se circa 1,500.000 traversine di «quebracho» li aveva dal governo a 1 pataccone cadauno, ed egli li ebbe a 0.55 e 0,60 forse che ne doveva restituire la differenza?

Si dice che i ponti siano pessimi e che mancano di opere di difesa.

Che il «tren rodante,» é inservibile, che le macchine sono cattive.

Ma signori miei, i piani dei ponti, del tren rodante ed il sistema delle macchine non sortirono forse dall'Ufficina degli Ingegneri Nazionali? I lavori non erano forse sorvegliati da loro?

La costruzione dei vagoni per passaggeri e merci, dei ponti e delle macchine, non erano ferse in Inghilterra poste sotto la sorveglianza di ingegneri Argentini, e non si dovevano ricevere senza un loro conforme?

Se adesso si incontrano difettosi nella costruzione, e nella materia che li compongono, forse che si vuol dare la colpa a Telfener?

Dei 9 milioni circa di patacconi che costó la linea, 4 milioni e mezzo non li pagaste voi stessi alle case inglesi che fornirono il materiale? E col restante, dei quali mezzo milione l'avete ancora tra le vostre mani, non dovette Telfener costrurre i 600 kilometri di terrapieno, armare la via, comprare un milione o mezzo di traversine, fare le stazioni, costrurre un numero infinito di ponti e ponticelli, espropriare la linea stradale ed i terreni per le cave, pagare per 4 anni una amministrazione tale quale richiedeva una opera tanto colossale?

Telfener é ricco, Telfener spende e spande come un conte di Montecristo, Telfener é Conte, Telfener andó in Europa a sprecare i denari che secondo taluni rubó nell'Argentina. Ecco il suo delitto.

E se Telfener invece di guadagnarsi un buon patrimonio nella sua impresa, avesse perduto? Scommetto che neppure in tal caso avreste avuto riguardo alcuno per lui, e non potendolo chiamare un ladro, l'avreste chiamato un imbecille.

L'ingratitudine generalmente é la mercede che lo straniero intelligente riceve da questo paese. Telfener, Moneta e Battemann son lí per provarlo.

Non dubitisi peró che presto o tardi ne vedremo i frutti.

PLUTONE.

SI DICE

—

Che in questi giorni si sia verificata di fatto la favola della volpe che avendo visto della bellissima uva e non avendola potuta prendere, disse che non era matura.

—

Che Sarmiento vestito da Generale prenderá parte alla dimostrazione degli Italiani che avrá luogo il giorno 3 dal prossimo febbrajo.

—

Che un'insigne dottore abbia dovuto adoperare tutti i calmanti indicati dalla medicina per calmare le idee di un fac-simile di fremente.

—

Che un nostro concittadino sia possessore di un nuovo sistema per comprare capelli a buon prezzo.

—

Che un Tizio volendo spiegare ció che non sá, non ha fatto altro che darsi da se stesso una luminosa patente di ignoranza crassa.

—

Che le infermiere di un pubblico stabilimento Italiano in Buenos Aires di cui taccio il nome, abbiano sabbato scorso cantato un gran tedeum di ringraziamento « secundum intentionem heius.—

L'intenzione ben si sá qual doveva essere, trattandosi di simile gente.

—

Che tutto lo spirito di « zapallo « sia stato esaurito nel bollettino di Calle Florida numero 293.

—

Che un filologo dell'avvenire stia compilando un nuovo dizionario della lingua italiana corredato da una raccolta di frasi squisitissime e di bei modi di dire spigolati nelle colonne di un giornale cittadino.

Anche questo é un «vuoto» a colmarsi. Per quanto é da me ripeto che il nuovo dizionario é «dolorosamente inatteso.»

—

Che fra le novitá carnovalesche che si preparano, ci sia quella del travestimento—ben inteso in maschera —d'un giornalista in in uomo di buon senso.

Le spese del travestimento si sarebbero giá fatte da una eletta d'italiani raccolti a publica riunione.

—

Che un cavallo biondo della Compagnia Co relly possa essere comprato da Latorre in Montevideo il quale, a imitazione di Caligola, farebbe poi di quella bestia graziosa e in elligente un membro della nuova Giunta Consultiva.

Ques a apoteosi del biondo cavallo non presenterebbe niente di particolare, dal mo-

men'o che delle bestie bipedi se ne vedono tante su in alto . . . e forse meno intelligenti del palafreno di Cotrelly.

—

Che il Direttore del «Libero Pensiero,» non volendo venir meno al programma del bravissimo confratello, abbia creduto bene non associarsi alla dimostrazione nazionale di lutto.

Ed io che la penso liberissimamente, diró in tal caso che il libero pen:ero ha pensa o come la pensano i liberi pensa ori che lasciano a ciascuno pen are come la pensa.

—

Che Monsignor Aneiros, visto e considerato non essere gl'italiani tanto gabbiani da dare soldi ai preti perché brontolino dei salmi e bevano quindi colla loro Perpe ua alla salute dei gonzi, abbia proposto al Municipio che ogni ulteriore dimostrazione publica di dolore sia soggetta a una tassa di 500 patacconi da invertirsi in sussidio della stampa clericale, secondo i pii desiderii del vescovo di Salta.

—

Che in una modesta casa di via San Martin si st'a per aprire una scuola di ginnastica sotto la direzione di un abile acrobata, che fa i salti mortali alle mille meraviglie....

—

Che nel «Caffé Chiarini» in via Corrientes si insegni a redigere annunzi per feste da ballo in termini poco «Casti,» quantunque elastici come «guanti di gomma....»

MALEBOLGE.

Cose di Montevideo

—

Unanime qui fu il dolore, sentito dalla Colonia italiana, all'annunzio della morte del Re d'Italia. Cosa, piuttosto unica che rara, e salvo l'eccezione di alcuni puritani, ogni partito all'infuori del clericale, rimase tristamente impressionato a questa disgrazia di cui ci trasmetteva l'avviso il portavoce sottomarino. I cavalieri di vario ordine, i presidenti delle associazioni ed altri caporioni di affari pubblici allo scoppio della notizia menarono subito gambe, braccie e voce per porsi alla testa di qualche dimostrazione. Giá l'opinione spezzavasi in varii consigli e chi voleva funerali, chi corone, chi statue, chi placche d'oro da mandarsi a Superga, infine una vera *Torre di Babele.*

A scansare tante proposizioni, i presidenti delle associazioni si riunirono nel Casino Italiano la sera del 14, chi per motu proprio, e chi per mandato dei rispettivi consigli Direttivi.—Dopo viva discussione nella quale si discorse molto, si propose la votazione sul seguente quesito—funerali : *civili* o *religiosi?* Il risultato fu : per il religioso : sig. *Gnecco,* rappresentante il *Casino Italiano,* Dot. Leone Morelli, rap. *Lega Lombarda,* Sig. Morelli Paolo, rap. *Cassa di Rimpatrio,* sig. Guani Cammillo, rap. *Societá Mutuo Soccorso,* sig. Guani Gaetano, rap. *Commissione Edillzia dell'Ospedale Italiano,* sig. Coliva Oreste, *Societá Salvini* e Cav. Granara Giovanni, *Log.·. Mas.·. Concordia.* Votarono per il funerale civile, sig. Bonomi Giosué, rap. Log.·. *Figli dell'Unitá Italiana,* De Ferrari, rap. *Log.·. Garibaldi,* Anfossi Giuseppe, *Giornale Nuova Italia,* Dottor Perregrini, rap. *Societá Cuochi e Camerieri,* Sig. Calvi, *Societá Aspirazioni Drammatiche* e Branca rap, *Liberi Pensatori.*

Quindi per un voto, trionfarono i funerali religiosi, ma fu breve il trionfo. L'opinione universale si rivoltó contro il voto dei novelli bramini e battezzandoli chi col titolo di vescovo, curato é sagrestani riprovó energicamente il loro operato e l'umiliazione che tentarono infliggere alla Colonia Italiana. La Societá di Mutuo Soccorso sconfesso il voto del suo presidente Guani Cammillo e questo signore si é dovutto dimettere. Altri seguiranno probabilmente la sua sorte. Intanto una nuova riunione fu effettuata la sera del 16 nel Casino Italiano, dove si ritornó sulla deliberazione antecedente, annullando ogni genere di funerali, e proponendo un busto in marmo del re da scolpirsi é collocarsi in qualche società di qui,—Meglio cosí!

É in formazione la Societá dei *Reducci delle Patrie Battaglie,* ma temo che la buona volontá di alcuni abbia a naufrágare nella confusione delle lingue dei piú.

La nuova Loggia Massonica "*Figli dell'Unitá Italiana,*" ha decretato nel suo seno, funerali civili che avranno luogo il 20 e 21 del corrente.

Si dice che l'eminentissimo professore e letterato, sig. silvio Pizzio, fondatore del testé morto "*Eco d'Italia*" verrá decorato d'una croce.—Tra [i *crocifissi* brillerá con giustizia anche lui!

Molti soci nazionali si sono toltí dal *Casino Italiano* a causa di avere approvato l'Assemblea dei misti l'articolo che concede allo straniero il diritto di eletto ed elettore. Avremo un Casino Cosmopolita di fatto e italiano di nome.

Viva il progresso! Viva la confusione universale!

AQUILONE.

Notizie varie

—

In vista del trionfo che ottennero le nostre idee nell'ardua questione per gli onori da tributarsi alla memoria del compianto nostro re, dichiariamo che per lo spazio di un mese il «Maldicente» non parlerá male del prossimo.

—

Il telegrafo ci porta un sunto del discorso della Regina d'Inghilterra in occasione dell'apertura delle Camere. Per essere il discorso di una donna sa troppo di polvere.

—

Veniamo informati che il nostro Governo aderendo allo giuste esigenze d'alcuni membri della Colonia, onde tutelare la vita e gli averi degli Italiani qui residenti, abbia deciso di mandare in queste acque il «Duilio» fissandogli per stazione Santa-Fé; piú tardi gli faranno seguito altre due corazzate, le quali, previo convegno coll' impresa del Centrale Argentino, saranno trasportate in ferrovia l'una a Cordova e l' altra a Tucuman; se poi tutto ció non bastasse una Societá di frementi ha giá offerto al nostro Governo il disegno di una gran carretta per trasportare un'altra corazzata ancora a Mendoza. A questo modo alfine saremo rispettati. Un bravo agli iniziatori.

—

La sottoscrizione per la corona funebre a Vittorio Emanuele procede alacremente, e giá possiamo garentire che si raccoglierá una cospicua somma.

La sola lista confidata alla Direzione dell'«Operaio Italiano» giá oltrepassa tre mila pezzi. Ce ne congratuliamo coll'egregio collega, per lo zelo, e l' impegno che seppe mostrare in tanta solenne occasione.

—

Un signore inglese l'altro giorno entró in uno dei tanti negozi ove si raccolgono fondi per la corona funebre a Vittorio Emanuele, e domandando della lista vi si sottoscrisse per 500 pezzi; poscia domandó se non gli si poteva consegnare una lista in bianco, promettendo che l'avrebbe riportata coperta di firme col rispettivo importo.

Bravi figli d'Albione!

—

Nel Cantone Ticino il Governo dei Sommarí fa rapidi progressi. Esso vuole cristianizzare quel popolo di pagani ed all' uopo si pose in corrispondeza coi Gran Turco.

Sembra pure che sia stata promulgata una legge, la quale oltre all' obligo che impone ai padri di famiglia per l'innesto del vaiuolo ai proprii figli, vi abbia aggiunto anche quello per l'innesto delle orecchie, che secondo loro é la prima dote per essere buon cristiano.

Felice quel governo se raggiunge lo scopo! Il nostro poeta latino Giulio Cesare ne canterá le glorie in versi maccheronici.

—

Alla Paolo Ferrari stas era la brava compagnia dei nostri filodrammatici rappresenterá il dramma «Una macchia di sangue».

Facciamo peró osservare che col sistema Pratt al giorno d' oggi qualunque classe di macchie si lavano con tutta facilitá.

—

Il ballo all' Opera jeri sera fu splendido. per il lusso e la quantitá delle mascherine, e per la classe di publico maschile che v. concorse.

Stassera promette d'essere ancor piú bello, dunque tutti all'Opera.

CUPIDO.

La Dimostrazione

—

Il «Maldicente» si mette al serio. Dinanzi alle tombe si stringe il cuore. Dinanzi alla tomba di un grande si resta muto, e colla mente si ricorre al passato.

Il sepolcro é il termine della vita, ma é il principio della storia imparziale.

Un Grande Defunto é giá fuori dalle lotte dei partiti— Restano di lui le opere.

E l'opera di Vittorio Emanuele II é tale che non si narra né in due né in tre pagine—é l'intiera Storia del Risorgimento Italiano dal 1848 in poi—.

Innanzi all' Italia risorta si resta ammirato—Innanzi ai tumuli di coloro che le rid'edero la vita si resta assorti!

Mazzini,—Cavour,—Vittorio Emanuele—tre grandi —tre giganti — in isfere diverse— con diversi mezzi — con diverso concetto — concorsero a rifase l'Italia: e sparvero.

Ma se Mazzini pose il cuore e lo ingegno, se Cavour vi pose la mente, Vittorio Emanuele vi pose cuore e braccio.

Egli fú la forza. Spezzó le catene della schiava mettendo a repentaglio il suo trono e l'avvenire della famiglia di Savoia.

Onore a questo Grande.

Ci resta Garibaldi—Unico che sopravvive dei quattro che avranno gratitudine perpetua!

Italiani!

Ad una tutti—

La dimostrazione che si propone é solenne, grande, veramente patriottica.

Tutti dbobiamo concorrere a renderla splendida, quale conviene alla gratitudine di un popolo serio e libero.

Gli Argentini ci guardano; tutti gli stranieri qui residenti tengono lo sguardo fisso nella Colonia Italiana.

Ad una tutti—

Se il programma sará realizzato con ordine, ne risulterá tale dimostrazione da lasciarne lunga memoria in questo paese.

Dimostrazione Italiana

IN OMAGGIO
ALLA MEMORIA DI

VITTORIO EMANUELE II

—

La Commissione organizzatrice della nazionale dimostrazione di lutto per la morte di Vittorio Emanuele, ci invia il seguente

PROGRAMMA

—

1. Si invitano tutti gl'Italiani residenti in questa Repubblica a prender parte alla solenne dimostrazione che in omaggio al defunto Re Vittorio Emanuele II avrá luogo il 3 Febbraio prossimo in Buenos Aires, nell'occasione di consegnare la Corona funebre che é destinata ad essere collocata davanti la tomba reale in Superga.

2. Tutte le Societá Italiane di Buenos Aires e delle Provincie sono pregate a nominare una Commissione di *due* membri che si riuniscano alla commissione organizzatrice, nella qualitá di rappresentanti delle rispettive societá.

3. La *Corona* sará depositata in una sala dell'Ospedale Italiano.

4. La Commissione organizzatrice e le Commissioni aggregate secondo l'artic. 2 si riuniranno nell'Ospedale Italiano dalle 11 alle 12 meridiane del giorno 3 Febbraio.

5. Tutte le Societá Italiane di B. Aires inviteranno le Societá Consorelle a mandare una loro rappresentanza e la bandiera. Queste Rappresentanze si riuniranno alla Presidenza della Societá Sorella e le loro bandiere marceranno assieme.

Le Societá Italiane domiciliate nelle Províncie e fuori di Buenos Aires, le quali non fossero consociate con qualche Societá che abbia sede nella Capitale, e che pur volessero intervenire alla dimostrazione e colla Bandiera, sono pregate a farne avvertita in tempo la Presidenza della Commissione organizzatrice in calle Piedad N. 52 perché questa possa loro assegnare il luogo convenieote.

6. Le Societá italiane nella Capitale convocheranno i soci e le Rappresentanze delle Societá Consorelle a concorrere alla Sede Sociale alle ore 12 meridiane. All'una pom. si metteranno in marcia alla volta dell'Ospedale Italiano, non sonando le Bande se non al mettersi in marcia come saluto alle Bandiere.

Le bandiere saranno coperte di un velo nero.

Arrivate le Societá nei dintorni dell'Ospedale prenderanno il posto che loro sará assegnato dalla Presidenza della Commissione Organizzatrice che previamente si metterá d' accordo colle Presidenze delle relative Societá.

7. Alle ore 3 pom. la Commissíone Organizzatrice integrata secondo l'art. 2 partirá dall'Ospedale iniziando il corteggio che formeranno tutte le Societá e i Dimostranti.

8. La dimostrazione procederá per via Bolivar sino a Victoria, di poi per questa sino a Florida e per Florida sino a Cuyo ove fará sosta avanti il Palazzo della Legazione d'Italia.

9. Entrerá alla Legazione la sola Presidenza e Cariche della Commissione Organizzatrice per fare formale consegna della Corona a S. E. il sig. Ministro d'Italia con un indirizzo firmato previamente da tutta la Commissione Organizzatrice, dalle Presidenze e Rappresentanze di tutte le Societá italiane.

Avendo il Signor Ministro dicchiarato che discenderá con la Commissione e la Corona, la Dimostrazione seguirá per il «Paseo de Julio» e si recherá al Molo «de las Catalinas» ove si fermerá la Commissione, prosseguendo la dimostrazione al terrapieno detto del *Malejon*, ove si stenderá con tutte le bandiere facendo fronte al Rio.

10. S. E. il Sig. Ministro e la Comissione Organizzatrice con le Commissioni della Societá, s'imbarcheranno sopra due vaporini e si richeranno alla Gannoniera Italiana ancorata di fronte al Malejon.

Mentre i due Vaporini si fermeranno di fronte alla Cannoniera, monteranno su questa il sig. Ministro, la Presidenza e Cariche della Commissione organizzatrice e faranno il deposito sulla Cannoniera, che fará gli onori.

11. La Commissione ha giusto motivo per credere che il Corpo Diplomatico e le Autoritá del paese assisteranno alla consegna della Corona nel Palazzo della Legazione — e che saranno concertate le salve di lutto con artiglieria.

12. Giunta in terra la Commissione, le Societá ritorneranno alle loro sedi per riportare le Bandiere dalle quali torranno il lutto, e le Bande potranno intonare le loro marcie.

13. Si pregano i Negozianti Italiani a tener chiusi i loro negozii dalle 12 alle 6 pom. e i padroni delle navi italiane in rada a incrociar le verghe e mettere Bandiera a mezz'asta.

Si pregano i concorrenti alla dimostrazione a porre un nastro nero o un segno di lutto al loro vestito.

Ordine di marcia

1. La Dimostrazione si atterrá strettamente al seguente ordine di marcia.

a) Un gruppo di 60 giovani vestiti in nero, in squadra e a passo militare, apriranno la marcia. — Avranno una Bandiera Nazionale coperta di velo nero. Saranno riuniti alle 12 nell'Ospedale Italiano, e la Bandiera allo sciogliersi della dimostrazione sará riportata, nella calle Piedad N. 52.

b) La Presidenza della Commissione organizzatrice e le Cariche, seguite dalla Commissione colle Rappresentanze delle Societá.

Nel mezzo della Comissione stará la Corona sotto cóffano di cristallo, e portatata a mano da otto membri della Commissione.

c) Verranno in seguito le Societá Italiane per ordine di anzianitá di fondazione.

Queste avvronno in testa le loro Blande.

Quindi le bandiere — poi la Pressidenza e le cariche — in séguito i soci, conservando per quanto sia possibile file e distanze.

Le Societá nomineranno alcuni soci con speciali incarico di mantenere l'ordine nelle colonne in marcia.

d) Per ultimo tutti quelli che vogliono associarsi a questa dimostrazione patriottica.

2. I luogi di fermata attorno all'Ospedale saranno indicati prossimamente, e ogni Societá prima di entrare in marcia attenderá l'ordine dalla Commissione organizzatrice.

3. Le Bande suoneranno alternativamente e secondo indicazione della Commissione Organizzatrice, marcie funebri.

4. Quando la Commissione arriverá al Molo, si fermerá in modo che la *Corona* resti nel mezzo e la Dimostrazione prosseguendo per il terrapieno del *Malejon* sfilerá davanti la Corona, salutando con levarsi il cappello.

5. Le Bande suoneranno ad intervalli le marcie funebri, sino che sciogliendosi la Dimostrazione sará tolto il lutto alle Bendiere delle Societá.

Per la Commissione Organizzatrice
Il Presidente
Dottor G. PASTORE,

AVVERTENZE—In caso di pioggia la Dimostrazione si spiegherá nel Paseo de Julio.

b) Si sta trattando perché tutte le Bande riunite eseguiscano una marcia funebre composta dai signor maestro Cavaliere Strigelli.

c) L'organizzazione di questa Dimostrazione é stata approvata dai Presidenti delle Societá Italiane in Buenos Aires nella seduta del giorno 18 sera.

d) Sebbene non vi sia ancora l'autorizzazione della Polizia crediamo che nessun ostacolo sará messo ad eseguire la marcia nell'ordine fissato. In caso di cambiamento il Publico sará avvisato.

Spiegazione della sciarada precedente
Fe-no-meno

SCIARADA

Un, due, tre e quattro sono musicali,
Divisibile é il *tutto* in parti uguali.

SCIARADE

I.

Consonante latiale é il mio *primiero:*
Fan gl'*altri* gli istrioni e gli oratori,
Percorre il mondo e innumerati allori
Sulle scene *l'intier* cogliendo va.

II

Il *primo* é una vocale;
L'*altro* é la dea che tiene
Lo scettro della scena
Il *tutto*. . . . é una stivale.

SPETTACOLI

Circo Arena

COMPAÑIA ECUESTRE COTRELLY

Hoy Domingo 20 2 funciones a las 2 1[2 de la tarde y á las 8 1[2 de la noche.

La Cruz de Berny

por 4 señoras y 4 caballeros.

LA SERPENTINA

por los clowns italianos hermanos Picchian

Saltos de los haros

El pasaje del Niagara

Llevando al hombro un aficionado de esta sobre el alambre de 1 1[2 pulgada y los piés en los cestos.

LUCIFER

Caballo de alta escuela montado por la señora Albertini Cotrelly Bellini.

Arriesgados trabajos por el tan aclamado

—POR UYTIMA VEZ—

La espetaculosa pantomina

Garibaldi á Varese

Diver ida pantomima de estilo inglés por varios Clown finalizaré esta funcion en la cual tomarán parte todos los mejores artistas amenizando los intermedios todos los clowns.

PRECIOS DE COSTUMBRE

TEATRO DE LA OPERA

LOS AFAMADOS BAILES DE LA SOCIEDAD DE LA OPERA
Sabato 19 e Domenica 20

CARNAVAL DE 1878

Grandes bailes

De Sociedad
Fantasia
y particular

N VEDAD, ELEGANCIA
Y COMODIDAD

Con gran orquesta y banda militar dirijida dal maestro F. Guidi

El teatro trasformado en un gran Salon bien ventilado será lujosamente adornado con decoraciones nuevas pintadas a proposito y con una magnifica alfombra traida espresamente para el Teatro de la OPERA. La grandiosa tribuna sospendida en el medio y decorada con todo lujo contendrá una gran orquesta y una banda militar compuesta por los mejores profesores que tocarán los mas modernos bailes de los acreditados Compositores Franceses, Alemanes, Italianos y Españoles, *Strauss, Gung'l, Labitzki, Fliegé, Offembach, Lecoq, Hervé, Capitani, Levi, Yradier etc. etc;* y las celebres composiciones de *Jules Klein* de moda en los salones de Paris como *Fraise au Champagne, Patte de Velours, Valtzer — Coeur d'Artichaut, Peau de Satin Polkas etc: etc.*

Los bailes dureràn diez minutos con intermedio de 5 minutos cada uno y se tocarán en el órden siguiente:

1.° Polka -2.° Habanera - 3.° Cuadrilla *(à la francesa.)* **4.° Walz - 5.° Mazurka - 6,° Scottis - 7. Cuadrilla** *(á lá franc.*

Las Señoras entrarán GRATIS con boletos de invitacion de la Comision de los Bailes.

A los caballeros que pidan boletos de invitaciones para Senoras se le darán gratis los que pidan.

EMPEZARÁ Á LAS 11 Y CONCLUIRÁ Á LAS 4

PRECIOS

Palcos ps. 150 - Entrada de hombres ps. 50 - id para señoras con invitacion gratis.

Teatro Goldoni

Stagione di carnovale

Grandi balli di Societá

con maschere

Sabato 19 e Domenica Gennaio 20

Questo simpatco teatro sairá aperto nella stagione del Carnovale tutti i Sabati e Domeniche a balli di societá con maschere.

La orchesta sará composta di quindici distinti professori sotto la Direzione del conosciuto ed intelligente Sig. Enrico Varalla. — I ballabili che si eseguiranno, sono dei piú scelti maestri d'Europa.

Il sottoscritto avendo avnto gentilmente la concessione del Teatro dalla Societá Carlo Goldoni per questa serie di ba li, non ometterá sp se né fatiche per rendergli oltremodo splendidi.

Le signore che avranno il palco nella rappresentazione di domenica potranno usare del medesimo gratis nel ballo.

Nn salon apposito sará a disposizlone delle signore per la toilette provvista dell'occorrente.

Il caffé del teatro sará provvisto d'ogni di vini fini, liquori, birra, fiambreria a pres azodici e potrá offrire al pubblico un ser tvo inappuntabile.

I balli principieranno tutti i Sabati alle pr 11 e le Domeniche alle 11,40 e terminerann alle 4 1[2.

PREZZ1—Palchi ps. 50 - Entrata per signori 25 ps. m[c. - Entrata per signore con invito, gratis.

I signori che brameranno biglietti d'invito per le signore, potranno ottenergli dietro domanda aila Segreteria o caffé del Teatro.

A. B. Vignolo y Ca

Los Chacareros

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda case y de parva, mangasdbaldes sin fondo, toldos de patio y cal jcarpas de ingenieros y militares, bols as, e aos encerados para lluvia, redes de pestra' para cazar pájaros, se cosen y se carglany nlfombras enteras en casa y en doso los nntos dc la campaña, banderas de todas aciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, al.Poviedad 82 en la misma casa del Banco ahauoell

M.

Stabilimento Orto pedico

.A BELLEZZA

261—SUIPACHA—261
Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente a ramo — apparati Ortogedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ipogastriche, mal caniche per ernie ombilicali su misura ed ce l'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi artireli fu premiata con Medaglia di 1ª classe del Club Industriale ed ottenne la Medaglia d' argento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso.*

pm.

MUSEO

DE

Alexandre Hartkopff

224—CORRIENTES—224 (altos)
Esqnina Esmeralda

Entrada solamente para hombres 25 $ m/c

Esta Exposicion artististica y cientifica estuvo hace algun tiempo espuesta al pablico y permanente en el pasaje de la Opera Boulevard de los Italianos en Paris. Es indudablementé la mejor colecciou que ha ta hoy ha viajado por Europa y America. Contiene proximsmente DOS MIL OBJETOS de arte y naturales.

Geología. Elhnologia, Anatoxia, Patologia, Parasites microscopicos, Momia, Polipos, Los harmauos Lianuses, El Ruyseñor de las dos Cabezas, Gorillos.

LA INQUISICION

Visible desde las 10 de la mañana, stde

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños Corba tas, Paraguas

Y

NOVEDADES

Zapateria

Y

Boteria

POR MAYOR Y MENOR
de
Domingo Tambutto

422 *Calle de las Artes* 422
Specia'idad en calzado para hombre
Señora y Niños.
Surtido General en el ramo por mayor y meno

El taller

DE RELOJERIA

DE

MASSARA PEDRO

Se ha mudado en la

Calle de Cangallo 241

El proprietario de este establecimiento se compormete como por lo pasado de ejecutar cualquier trebajo de relojeria y joyeria por dificultoso que s ea y con todo puntualidad modicidad en los precios.

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROGGI

REBAJA FABULOSA EN LO PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Prrr ricos y pobres

Paños de casimires de las principales fábricas d Francia, Inglaterra, Alemania é Italia
Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuese tros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntual

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES

Trajes de saco . á $ 400	T'jes de jacquet . $ 500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 850
« « « . « 700	« « » . » 900

En la misma casa se hacen trajes de»ma5 ujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

Fabrica de Gal privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTA

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuohi di Boccie.

TALABARTERIA Y FABBRICA

DE

EUGENIO MATTALDI

151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877

PRINCIPESA

MARGHERITA

13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre articol «tima Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento lavori di Paglia » di Firenze come;

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d'ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

tveranno pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli de la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccoman per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle giate famiglie di questa capitale,

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane

31—FLORIDA—31

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.ia

LINE DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

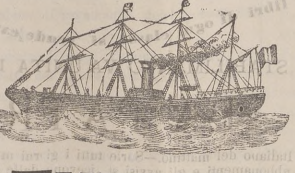
Nord America

Sud America

Europa

e Crístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

PARTIRÁ IL 5 FEBRAIO

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOGCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Bueno Aires.

GIOVANNI LAVARELEO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli Genova e Cadice pf. 60 oro, 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

Si vende carta di qualsíasi genere per stampare e scrivere

Carta per giornali, all 'ingrosso ed al dettaglio

TIPOGRAFIA

CARTONERIA

LIBRERIA

CUYO 79

LA MINERVA

CUYO 79

di ANDREA BARBIERI E COMPAGNIA

LIBRI DI TUTTE LE QUALITA

Si stampano fatture, biglietti di visita, circolari, libri e l n sa del

PREZZI MODICI

Si rilegano libri di ogni classe, si vende carta di tutte le qualitá

ALLO STABILIMENTO VA UNITA LA TIPOGRAFIA

«LA PATRIA»

Giornale Italiano del mattino.—Sorte tutti i giorni meno i seguenti ai festivi.
Gli abbonamenti e gli avvisi si ricevono dalle 10 a.m. alle 6 p.m..

CUYO 79

Si comprano e si cambiano libri nuovi ed usati

Si eseguiscono lavori tipografici di qualsiasi genere

AVVISO ALL' ITALIANI

APERTURA della nuova BOTTIGLIERIA

E CANTINA ITALIANA

487 e 489 —Cuyo—48 e 489

Grande assortimento di vini fini italiani.

Grappa legittima, vermouth di Torino, liquori d'ogni classe.

Provare e giudicare, tanto nelle qualitá come nel prezzo modico.

N. B,—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai non mancherá ssortimento.

La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran stoso ed elegante locale un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERT